

Cultura & Spettacoli



STORICI DEL FRIULI OCCIDENTALE
Venerdì 28 ottobre, a Pordenone, il Coro Vikra del Popolo di Torre di Pordenone presenta la produzione dello spettacolo "La luce delle stelle" e fine del Manicomio.

G

Domani pomeriggio in Duomo a Pordenone il Coro Vikra eseguirà un brano commissionato al compositore albanese Aulon Naci su testi della Santa missionaria della carità

Madre Teresa ispira i "canti delle stelle"

MUSICA

Si apre nel segno della luce e di quella "speranza" che aleggia in ore drammatiche per il mondo ed è tema portante della 32ª edizione, il Festival internazionale di musica sacra, promosso da Presenza e cultura per la direzione artistica dei maestri Franco Cabaretto ed Eddi De Nadai, organizzato in collaborazione con il Centro iniziative culturali Pordenone, Casa dello studente Antonio Zanussi Pordenone, Ministero della Cultura, Assessorato alla Cultura della Regione Fvg e con Promoturismo Fvg, Comune di Pordenone e Fondazione Friuli. Domani, alle 15.30, nel Duomo di San Marco, a Pordenone, protagonista sarà il Coro Vikra della Glasbena Matica di Trieste, diretto da Petra Grassi, con Martina Salateo al pianoforte, vincitore assoluto del Grand Prix "Seghizzi" 2022, che presenta la produzione musica-

le "Star(e)s, sguardi di luci ed ombre". In programma musiche di Gianmartino Durighello, Hugo Wolf, Pavle Merku, Arvo Pärt, Tine Bec, Giovanni Bonato, Aulon Naci, Anton Lajovic, Ambrož Copi. L'ingresso al concerto è libero, info e dettagli su www.musicapordenone.it.

«Non poteva esserci filo conduttore più emblematico di questo programma - affermano i



COMPOSITORE Aulon Naci

CONCERTISTI

Sopra e sotto il Coro Vikra di Trieste; al centro, a sinistra, la direttrice del coro, Petra Grassi; a destra la pianista Martina Salateo che accompagnerà l'esibizione in Duomo



curatori - per l'inaugurazione dell'edizione 2023 del Festival: la luce delle stelle, che metaforicamente rappresenta la speranza e pervade l'oscurità dell'ombra, è un messaggio di fiducia che unisce ogni confessione religiosa e ogni visione filosofica, riecheggiando nelle partiture che dal Rinascimento giungono al tardo Romanticismo, fino alle esperienze del secolo scorso e dei giorni nostri».

MADRE TERESA

Elemento di spicco del concerto è la nuova commissione

al compositore albanese Aulon Naci, su testi di Madre Teresa di Calcutta. Diplomato in flauto presso il Liceo Musicale Naim Frasheri di Valona e laureato in composizione presso il Conservatorio di Musica di Udine. Naci firma la prima esecuzione assoluta di The joy in loving (in the heart), un inno alla speranza da raggiungere attraverso la condivisione della propria gioia con chi abbiamo vicino. Consapevoli che, spiegava; Madre Teresa di Calcutta, "la gioia è la speranza di una felicità eterna". Il concerto si conclude con il brillan-

te e solare Magnificat (2009) di Ambroz Copi da Luca: 1, 46-55, in cui ogni nota e accordo testimoniano la limpida gioia della giovane Madre, fiduciosa e certa della presenza e del sostegno della Trascendenza per sé, cardine fondamentale di una discendenza che ha avuto origine con Abramo e si è mantenuta salda per tutte le generazioni a lui seguenti. Il programma completo si può visualizzare sul sito www.musicapordenone.it, che include tutti i progetti musicali promossi dal Cicip e Pec.